

BAT 1

Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:

Caratteristiche	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
<p>I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;</p> <p>II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;</p> <p>III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;</p> <p>IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione, h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione 	<p>APPLICATA</p>	<p>I - La Bologna Ecologia SRL è una società a responsabilità limitata il cui capitale sociale è detenuto al 30% da Eco Agency SRL e per il 70% da L.C.M. Rottami Srl , l'amministratore unico Laura Schiavoni è presente e consapevole delle difficoltà oggettive presenti pertanto si impegna giornalmente per migliorare le prestazioni dell'impianto compatibilmente con le difficoltà del settore. In tale direzione tutto lo staff di Bologna Ecologia Srl, LCM Rottami Srl ed Eco Agency Srl si impegna al fine di veicolare al recupero la maggior quantità di rifiuti possibile.</p> <p>II - La politica ambientale prevede il monitoraggio e la riduzione dei costi di trasporto rifiuti, a tal fine la società ha provveduto all'acquisto di un mezzo di trasporto più performante e alla richiesta di ampliamento di superficie.</p> <p>III - Le procedure sono definite nella relazione tecnica e sono attuate a seguito delle disposizioni dell'A.I.A. attuale. La pianificazione finanziaria è effettuata annualmente in base ai</p>	<p>Relativamente alla BAT 1 è stato elaborato un Sistema di Gestione Ambientale (anche se non certificato ISO) con elenco delle procedure denominato allegato SGA_BAT.1</p>	<p>ADEGUATO</p>

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

<p>ambientale,</p> <p>V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:</p> <p>a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — <i>Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM</i>),</p> <p>b) azione correttiva e preventiva,</p> <p>c) tenuta di registri,</p> <p>d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</p> <p>VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</p> <p>VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</p> <p>VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;</p> <p>IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;</p> <p>X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT</p>		<p>risultati economici dell'attività. Gli investimenti sono attuali con estrema cautela visto il periodo di recessione economica del comparto industriale</p> <p>IV - Le procedure sono definite nella relazione tecnica e sono attuate a seguito delle disposizioni dell'A.I.A. attuale. La pianificazione finanziaria è effettuata annualmente in base ai risultati economici dell'attività. Gli investimenti sono attuali con estrema cautela visto il periodo di recessione economica del comparto industriale</p> <p>V - Non ci sono emissioni in atmosfera. Le emissioni in acqua sono distinte e monitorate. Sono presenti registri di carico/scarico dei rifiuti</p> <p>Periodicamente in corrispondenza del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale sono riesaminate le pratiche attuate al fine di un continuo miglioramento in funzione dell'attività svolta.</p> <p>Esiste un piano di gestione in caso di incidente</p> <p>Esiste un piano di gestione e prevenzione degli odori</p> <p>Il Sistema di Gestione Ambientale (abbreviato SGA) promosso dalla BAT_1 è sviluppato prendendo in considerazione gli argomenti richiamati nella BAT_1, i dati riportati nelle relazioni allegate alla domanda di revisione AIA, i dati e le relazioni riportate nella risposta alle integrazioni, richieste da ARPAE, alla</p>		
---	--	--	--	--

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

<p>2);</p> <p>XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);</p> <p>XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);</p> <p>XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).</p>		<p>domanda di revisione AIA.</p> <p>Il SGA prende quindi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - BAT_1 e la legislazione dalla stessa richiamata - Relazione tecnica (all.1 alla domanda di revisione AIA) - Schema a blocchi del processo produttivo (all.4 alla domanda di revisione AIA) - Piano di monitoraggio e controllo (all.5 alla domanda di revisione AIA) - Documento di valutazione dei rischi (DLgs.81) <p>In questa ottica, l'impegno della direzione si esprime attraverso riunioni periodiche mensili atte ad individuare criticità e proporre miglioramenti rispetto a tutti gli argomenti trattati nell'SGA</p>		
--	--	---	--	--

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

--	--	--	--	--

BAT 2

Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.

Tecnica	Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (applicata/non applicata/non applicabile)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
a	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	APPLICATA	la procedura di pre accettazione del rifiuto è descritta nella relazione tecnica allegata e comprende le seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> • compilazione di scheda descrittiva del rifiuto predisposta dal Gestore • analisi chimica del rifiuto (una tantum per quanto riguarda rifiuti standard - su richiesta per rifiuti non standard) Se necessario:		ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		composizione. Le procedure di preaccettazione dei rifiuti sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.		<ul style="list-style-type: none"> • eventuale visita presso il produttore del rifiuto • prelievo di campioni da sottoporre a indagini • acquisizione delle schede di sicurezza di materie prime /prodotti finiti e della scheda per il trasporto 		
b	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Le procedure di accettazione sono intese a confermare le caratteristiche dei rifiuti, quali individuate nella fase di preaccettazione. Queste procedure definiscono gli elementi da verificare all'arrivo dei rifiuti all'impianto, nonché i criteri per l'accettazione o il rigetto. Possono includere il campionamento, l'ispezione e l'analisi dei rifiuti. Le procedure di accettazione sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	APPLICATA	<p>la procedura di accettazione del rifiuto è descritta nella relazione tecnica allegata e prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica da parte dell'addetto al ricevimento dei dati inseriti nella scheda denominata "richiesta di conferimento" • individuazione della zona di stoccaggio in base alle caratteristiche chimico - fisiche del rifiuto • pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività • annotazione del peso e attribuzione del numero progressivo di carico e della piazzola di stoccaggio • accertamento prima dello scarico: accertamento visivo, prelievo di campione • Scarico del rifiuto da parte del personale addetto e stoccaggio nell'area destinata (per i rifiuti sottoposti ad accertamento 	come precisato nelle integrazioni, il campionamento del rifiuto viene effettuato solo in caso di non-conformità del rifiuto (rilevata visivamente, o con l'olfatto e/o con cartina tornasole per la verifica del pH in caso di rifiuti liquidi), rispetto a quanto indicato nella scheda di accompagnamento del rifiuto stesso (o alle informazioni comunicate dal produttore in fase di prenotazione del conferimento).	ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

				<p>analitico, è destinata un'area dedicata)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● registrazione e archiviazione dei risultati analitici ● congedo automezzo ● annotazione sul registro di carico e scarico 		
c	<p>Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti</p>	<p>Il sistema di tracciabilità e l'inventario dei rifiuti consentono di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto. Contengono tutte le informazioni acquisite nel corso delle procedure di preaccettazione (ad esempio data di arrivo presso l'impianto e numero di riferimento unico del rifiuto, informazioni sul o sui precedenti detentori, risultati delle analisi di preaccettazione e accettazione, percorso di trattamento previsto, natura e quantità dei rifiuti presenti nel sito, compresi tutti i pericoli identificati), accettazione, deposito, trattamento e/o trasferimento fuori del sito. Il sistema di tracciabilità dei rifiuti si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>La tracciabilità dei rifiuti è garantita dalla documentazione di legge (FIR, registro carico e scarico, MUD) - vedere anche punti precedenti</p>	<p>esiste un software gestionale per la tracciabilità dei rifiuti</p>	<p>ADEGUATO</p>

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		dai precedenti detentori dei rifiuti.				
d	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	<p>Questa tecnica prevede la messa a punto e l'attuazione di un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita, in modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con le aspettative, utilizzando ad esempio norme EN già esistenti. Il sistema di gestione consente anche di monitorare e ottimizzare l'esecuzione del trattamento dei rifiuti e a tal fine può comprendere un'analisi del flusso dei materiali per i componenti ritenuti rilevanti, lungo tutta la sequenza del trattamento.</p> <p>L'analisi del flusso dei materiali si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</p>	NON APPLICABILE	la ditta ritiene la BAT non pertinente all'attività della stessa.		
e	Garantire la segregazione dei rifiuti	I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito	APPLICATA	l'impianto si configura come magazzino per lo stoccaggio di rifiuti che sono stoccati in modo	è stata fornita idonea planimetria e descrizione delle aree di stoccaggio	ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		<p>e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale.</p> <p>La segregazione dei rifiuti si basa sulla loro separazione fisica e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.</p>		<p>differenziato per singolo codice europeo; l'attività di stoccaggio avviene sia all'interno del magazzino che all'esterno in cassoni metallici con coperchio. I magazzini sono ripartiti in aree ciascuna delle quali adibita allo stoccaggio di tipologie di rifiuti diverse secondo le caratteristiche chimico fisiche di pericolosità degli stessi</p>		
f	<p>Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura</p>	<p>La compatibilità è garantita da una serie di prove e misure di controllo al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, reazione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione) in caso di dosaggio, miscelatura o altre operazioni di trattamento. I test di compatibilità sono sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>rif. Allegato 16 alla Relazione: La ditta risulta essere già autorizzata alla miscelazione di rifiuti pericolosi, aventi stesso CER, con caratteristiche di pericolo diverse, nell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con P.G. 106314 del 12/07/2013, al punto D.2.4. Condizioni relative alla gestione dell'impianto e gestione dei rifiuti punto 9.</p> <p>A seguito dell'entrata in vigore il 1 Giugno 2015 del Regolamento (CE) 1272/2008 i rifiuti sono stati riclassificati e la ditta ha provveduto a comunicare alla Provincia di Bologna, (che ne ha preso atto) le seguenti conclusioni: le nuove caratteristiche di pericolo dei rifiuti che si possono gestire, a seguito di valutazioni ed integrazioni gestionali, sono tutte le caratteristiche di pericolo, tranne le seguenti: HP1; HP2 con esclusione per rifiuti con particolare confezione HP9 con esclusione per rifiuti ospedalieri con limite massimo</p>		

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

				<p>stoccaggio 5 giorni HP12;</p> <p>Mentre possono continuare ad essere gestiti, con le stesse modalità operative autorizzate, i rimanenti rifiuti con diverse HP rispetto a quelle sopra citate .</p>	
g .	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	<p>La cernita dei rifiuti solidi in ingresso ⁽¹⁾ mira a impedire il confluire di materiale indesiderato nel o nei successivi processi di trattamento dei rifiuti. Può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - separazione manuale mediante esame visivo; - separazione dei metalli ferrosi, dei metalli non ferrosi o di tutti i metalli; - separazione ottica, ad esempio mediante spettroscopia nel vicino infrarosso o sistemi radiografici; - separazione per densità, ad esempio tramite classificazione aeraulica, vasche di sedimentazione-flottazione, tavole vibranti; - separazione dimensionale tramite vagliatura/setacciatur 	APPLICATA	<p>Tra le operazioni di trattamento autorizzate è prevista la cernita e selezione. I rifiuti provenienti da cernita sono allontanati con il CER corrispondente alla tipologia del rifiuto stesso e ogni loro movimento compreso l'eventuale miscelazione è rintracciabile attraverso registro di carico e scarico.</p> <p>le procedure di cernita sono descritte nella relazione tecnica par. 2.1.2.7 tab 8 e, per i rifiuti solidi, prevede quali modalità operativa: apertura manuale delle confezioni di rifiuti verifica del contenuto separazione delle varie componenti e determinazione del codice EER delle stesse in base alla natura e alle caratteristiche chimico-fisiche.</p>	ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

	a			
(1) Le tecniche di cernita sono descritte alle sezione 6.4				

BAT 3

Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:

Caratteristiche	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
i. informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni; 	NON APPLICABILE		poiché non vengono svolte operazione di trattamento rifiuti, non sono presenti scarichi idrici ed emissioni gassose provenienti da attività di trattamento rifiuti	
ii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; 	APPLICATA	Per quanto riguarda le acque reflue sono presenti i seguenti punti di scarico: <ul style="list-style-type: none"> S3 – servizi igienici S4 – acque piovane recapitate sui coperti S5 – acque piovane recapitate sul piazzale esterno che, dopo trattamento di disoleazione e dissabbiatura, sono immesse in pubblica fognatura. Tale scarico ha un flusso discontinuo essendo 		ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

<p>c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52);</p>		<p>legato alle precipitazioni meteoriche. Periodicamente sono eseguite manutenzioni; annualmente sono eseguite le analisi sulle acque di scarico al fine di verificare la compatibilità dello scarico in pubblica fognatura.</p>		
<p>iii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:</p> <p>a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura;</p> <p>b) valori medi di concentrazione delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali PCB) e la loro variabilità</p> <p>c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;</p> <p>d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).</p>	<p>NON APPLICABILE</p>	<p>non sono presenti punti di emissione convogliate.</p>		

BAT 4

Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.

Tecnica	Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
---------	-------------	---	-------------------------------------	------	-----------------------

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

a.	Ubicazione ottimale del deposito	<p>Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ubicazione del deposito il più lontano possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc., - ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito). 	APPLICATA	<p>il centro di stoccaggio di rifiuti Bologna Ecologia s.r.l. è ubicato nella zona industriale del Comune di San Giorgio di Piano (BO), in via Stalingrado 5. L'area della zona industriale si trova ad ovest del centro di San Giorgio di Piano e dista dallo stesso circa 800 metri.</p> <p>Nelle zone circostanti sono presenti zone verdi urbane e impianti sportivi, zone adibite a colture specializzate miste, e maggiormente zone adibite a seminativi.</p> <p>Il nuovo RUE classifica l'area in cui ricade l'impianto come sistema insediativo per funzioni prevalentemente produttive – AMBITO ASP-C ambiti produttivi comunali esistenti art. 27</p>		ADEGUATO
b.	Adeguatezza della capacità del deposito	<p>Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio 	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> • con la 2^a MNS è stato richiesto l'ampliamento dell'impianto con l'acquisizione di nuovo magazzino (denominato MAG2) senza variazione dei quantitativi autorizzati • con la 3^a MNS l'impianto risulta autorizzato per un quantitativo massimo annuo di rifiuti in ingresso, destinati all'attività di stoccaggio pari a 2.000 tonnellate, di cui un quantitativo massimo di rifiuti pericolosi pari a 900 	<p>è stato richiesto un raddoppio dei quantitativi di rifiuti annui (da 2000 a 4000 ton/anno di cui 2000 pericolosi): per tale richiesta è stata inoltrata domanda di pre-valutazione di screening alla RER in data 10/03/2021 che esclude la domanda dalla procedura di screening</p>	ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		<p>per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento,</p> <ul style="list-style-type: none"> - il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito, - il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito. 		<p>tonnellate;</p> <p>I rifiuti sono stoccati in aree dedicate come da autorizzazione in essere.</p> <p>viene utilizzato un software gestionale per la tracciabilità dei movimenti interni dei rifiuti.</p> <p>L'identificazione dei rifiuti in ciascuna area è effettuata visivamente tramite l'etichetta presente su ciascun collo (vedi allegato)</p> <p>Attraverso il software gestionale è possibile verificare quotidianamente i quantitativi di rifiuti presenti e stoccati nel sito e quindi determinare le potenzialità ricettive dell'impianto.</p> <p>Per quanto riguarda le capacità massime autorizzate, sono stati impostati nel software i valori limiti ridotti del 10% (max.90 ton. totali di cui max.54 ton. di rifiuti pericolosi) , con avvisi che comportino il superamento dei valori limite impostati, per ogni registrazione; i dipendenti, addetti alle registrazioni, hanno l'obbligo di avvisare l'amministratore in caso di avviso del sistema.</p>		
c.	Funzionamento sicuro del deposito	<p>Le misure comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti, - i rifiuti notoriamente sensibili a calore, 	APPLICATA	<p>i Mezzi utilizzati sono elencati nella tabella 8 della relazione tecnica paragrafo 2.1.2.7 e tabella 12 paragrafo 2.2.1</p> <p>i rifiuti Solidi sono stoccati nelle zone cassoni container in confezioni integre e ben chiuse</p> <p>i rifiuti liquidi in contenitori provvisti di idonee chiusure posizionati su bacini di contenimento</p> <p>i rifiuti contenenti amianto in contenitori ermeticamente chiusi</p> <p>La durata media dei rifiuti in stoccaggio</p>		ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali, - contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.		varia Da qualche settimana a qualche mese		
d.	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.	APPLICATA	I rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati nelle apposite aree tenendo conto dello stato fisico, delle caratteristiche chimico fisiche e di pericolo.	eventuale rispetto di prescrizioni dei VVFF	ADEGUATO

BAT 5

Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.

Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
<p>Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente, • operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione, • adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite, • in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa). <p>Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Esistono procedure scritte circa le normali operazioni di movimentazione dei rifiuti, che sono tutti confezionati, pertanto tali operazioni si inquadrano nelle normali operazioni di movimentazione dei carichi, e sono eseguite:</p> <p>Con carrello elevatore elettrico (allegato 1)</p> <p>Con tanspallett manuale (allegato 2)</p> <p>Manualmente (allegato 3)</p> <p>Sono presenti in azienda i manuali relativi all'utilizzo delle apparecchiature sopra indicate e per la movimentazione manuale dei carichi in sicurezza</p> <p>Gli operatori hanno il patentino per l'utilizzo del carrello elevatore elettrico, rinnovato periodicamente secondo normativa, sono istruiti circa l'utilizzo del transpallett manuale e per la movimentazione manuale dei carichi in sicurezza.</p> <p>Tutti gli operatori addetti alla movimentazione dei rifiuti hanno effettuato corsi di formazione ordinaria e formazione specifica che periodicamente viene rinnovata.</p> <p>Per quanto riguarda la movimentazione di alcuni rifiuti particolari sono fornite specifiche norme di attenzione</p>		<p>ADEGUATO</p>

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		(vedere piano di gestione delle emergenze. Nel SGA relativo alla BAT_1 sono riportate le schede con le procedure per le operazioni di movimentazione dei rifiuti.		
--	--	---	--	--

Monitoraggio

BAT 6

Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate **come rilevanti** nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).

NON APPLICABILE poiché la ditta non effettua operazioni di trattamento dei rifiuti.

BAT 7

La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN.

Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

NON APPLICABILE poiché la ditta non effettua operazioni di trattamento dei rifiuti.

BAT 8

La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

NON APPLICABILE

BAT 9

La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

NON APPLICABILE

BAT 10

La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.

La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12)

NON APPLICABILE in quanto non ci sono mai state segnalazioni per molestie olfattive causate dall'impianto

BAT 11

La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.

Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.	APPLICATA	BAT già applicata nell'AIA vigente		ADEGUATO

Emissioni nell'atmosfera

BAT 12

Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:

Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
<p>un protocollo contenente azioni e scadenze,</p> <p>un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10,</p> <p>un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze,</p> <p>un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificare la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.</p>	APPLICATA	<p>Premesso che tutti i rifiuti sono confezionati e quindi è improbabile la diffusione, anche su larga scala, di odori , è stato elaborato un documento denominato "gestione eventi odorigeni" per definire le procedure per prevenire e gestire eventuali emissioni di odori.</p>	<p>è stata fornita una relazione denominata "piano gestione odori" - Allegato che illustra le procedure da adottare in seguito a segnalazione di situazione di pericolo legata alla segnalazione di cattivi odori. in condizioni di normale gestione, infatti, l'impianto non dovrebbe essere causa di emissioni odorigene(attività prevalentemente svolta all'interno di capannoni e stoccaggio in contenitori chiusi).</p> <p>per l'azienda, La segnalazione di cattivi odori è sempre sinonimo di pericolo dovuto alla presenza nell'impianto di sostanze di origine chimica (solventi, oli, acidi,ecc)</p>	ADEGUATO

BAT 13

Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

	Tecnica	Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
a.	Ridurre al minimo i tempi di permanenza	Ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito o nei sistemi di movimentazione dei rifiuti (potenzialmente) odorigeni (ad esempio nelle tubazioni, nei serbatoi, nei contenitori), in particolare in condizioni anaerobiche. Se del caso, si prendono provvedimenti adeguati per l'accettazione dei volumi di picco stagionali di rifiuti.	APPLICATA	L'unica tecnica applicabile è ridurre al minimo i tempi di permanenza. I rifiuti sono stoccati per il tempo minimo necessario alla formazione di un carico completo per l'impianto di destinazione finale, al massimo qualche mese.		ADEGUATO
b.	Uso di trattamento chimico	Uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno).	NON APPLICABILE			
c.	Ottimizzare il trattamento aerobico	<p>In caso di trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa, può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uso di ossigeno puro, • rimozione delle schiume nelle vasche, • manutenzione frequente del sistema di aerazione. <p>In caso di trattamento aerobico di rifiuti che non siano rifiuti liquidi a base acquosa, cfr. BAT 36.</p>	NON APPLICABILE			

BAT 14

Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d.

Tecnica	Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO	
a	Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	Le tecniche comprendono: <ul style="list-style-type: none"> ● progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), ● ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, ● limitare l'altezza di caduta del materiale, ● limitare la velocità della circolazione, ● uso di barriere frangivento. 	<p style="text-align: center;">APPLICATA</p>	lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in contenitori chiusi. raramente è effettuato il travaso di rifiuti liquidi con fondami ed esclusivamente per i rifiuti liquidi con bassa tensione di vapore (altobollenti): acque con olio, acque con coloranti, tensioattivi per sgrassaggio, ecc. pertanto si esclude il propagarsi di emissioni diffuse di SOV e altri inquinanti. Il travaso di rifiuti liquidi con alta tensione di vapore (bassobollenti), come ad esempio taniche di solventi / vernici, non viene effettuato, ancorché ne possa derivare un risparmio economico nello smaltimento/recupero finale	Trattando l'installazione anche rifiuti contenenti amianto, l'AIA vigente prevede il monitoraggio delle fibre di amianto aero-disperse mediante campagna annuale di prelievo, da effettuarsi in due punti individuati nei pressi dei due ingressi al fabbricato, ingresso principale Zona A - accettazione/pesatura e Ingresso posteriore Zona B – retro magazzino. - verranno mantenuti questi monitoraggio	<p style="text-align: center;">ADEGUATO</p>
b	Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	Le tecniche comprendono: <ul style="list-style-type: none"> ● valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti, ● guarnizioni ad alta integrità 	<p style="text-align: center;">NON APPLICABILE</p>			

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		<p>(ad esempio guarnizioni spirometalliche, giunti ad anello) per le applicazioni critiche,</p> <ul style="list-style-type: none"> • pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni, • pompe/compressori/agitatori ad azionamento magnetico, • adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio, pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC). 				
c	Prevenzione della corrosione	<p>Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • selezione appropriata dei materiali da costruzione, • rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione. 	NON APPLICATA			ADEGUATO
d	Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	<p>Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori), • mantenimento a una pressione adeguata delle 	APPLICATA	lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in contenitori chiusi e all'interno di capannoni		ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		<p>apparecchiature o degli edifici al chiuso,</p> <ul style="list-style-type: none"> raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento (cfr. sezione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione. 				
e	Bagnatura	<p>Bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto).</p>	NON APPLICABILE			
f	Manutenzione	<p>Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida. 	APPLICABILE	<p>Le principali operazioni di manutenzione ordinarie messe in atto sono:</p> <p>Controllo giornaliero tenuta confezioni rifiuti: verifica eventuali perdite e immediato intervento di sistemazione</p> <p>Pulizia settimanale superfici pavimentazione stoccaggio con macchina lavapavimenti e raccolta acque lavaggio allontanate come rifiuto.</p> <p>Pulizia e manutenzione carrello elevatore trimestrale; rabbocco acqua batteria settimanale, controllo tecnico annuale sia del carrello elevatore che delle batterie.</p> <p>Controllo semestrale estintori</p> <p>Pulizia semestrale canaline esterne raccolta acque piovane recapitate sui</p>		ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

				<p>piazzali e pulizia/manutenzione impianto trattamento acque piovane recapitate sui piazzali. Manutenzione mezzi trasporto rifiuti</p> <p>Le principali operazioni di manutenzione straordinaria messe in atto sono: Rifacimento annuale delle parti dei piazzali esterni ammalorati per usura Rifacimento annuale delle parti dei pavimenti interni ammalorati per usura Verifica e sistemazione annuale dei cordoli di contenimento posti sugli ingressi</p>		
g.	Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori.	APPLICABILE	<p>è prevista una periodica pulizia delle aree di deposito: superficiale giornalmente effettuata manualmente con scopa/spazzolone e paletta, approfondita utilizzando macchina lavapavimenti settimanalmente.</p> <p>Le aree esterne di ingresso/uscita mezzi dal piazzale antistante i magazzini (si ricorda che i mezzi non entrano né circolano all'interno dei magazzini) sono pulite con cadenza settimanale, manualmente con scopa/spazzolone e paletta.</p>		ADEGUATO
h.	Programma di rilevazione e riparazione delle	Cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e	NON APPLICABILE			

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

perdite (LDAR, <i>Leak Detection And Repair</i>)	attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.				
---	---	--	--	--	--

BAT 15

La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.

NON APPLICABILE

BAT 16

Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.

NON APPLICABILE

Rumore e vibrazioni

BAT 17

Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa **tutti** gli elementi riportati di seguito:

Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NO N ADEGUATO
I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;	APPLICATA	Le fonti di rumore sono costituite dai carrelli	è stata fornita una planimetria delle sorgenti rumore -	ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;		elevatori elettrici per la movimentazione delle confezioni dei rifiuti e dai mezzi in manovra nel piazzale esterno. Entrambi operano nei limiti di rumore imposti dalla legislazione vigente.	è stata fornita una valutazione di impatto acustico aggiornata -	
III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze;				
IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificare la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.				

BAT 18

Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NO N ADEGUATO
a.	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici.	NON APPLICABILE		sono presenti recettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto ma è stato verificato il rispetto dei limiti di immissione sonora	ADEGUATO
b.	Misure operative	Le tecniche comprendono:	APPLICATA	Le tecniche applicabili consistono nella ispezione e manutenzione delle apparecchiature e nella		ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		<p>i. ispezione e manutenzione delle apparecchiature</p> <p>ii. chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile;</p> <p>iii. apparecchiature utilizzate da personale esperto;</p> <p>iv. rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile;</p> <p>v. misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento.</p>		rinuncia ad operare nelle ore notturne .		
c.	Apparecchiature a bassa rumorosità	Possono includere motori a trasmissione diretta, compressori, pompe e torce.	NON APPLICABILE			
d.	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	<p>Le tecniche comprendono:</p> <p>i. fono-riduttori,</p> <p>ii. isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature,</p> <p>iii. confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose,</p> <p>iv. insonorizzazione degli edifici.</p>	NON APPLICABILE			
e.	Attenuazione del rumore	È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terrapieni ed edifici).	NON APPLICABILE			

Emissioni nell'acqua

BAT 19

Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

Tecnica	Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
a	Gestione dell'acqua	NON APPLICABILE	Il consumo di acqua è monitorato dai contatori installati. Il consumo di acqua viene registrato annualmente. Il consumo di acqua è dovuto principalmente per i servizi igienici. Il consumo di acqua per uso industriale è dovuto esclusivamente all'utilizzo per manutenzioni edili e per il lavaggio saltuario dei pavimenti per i quali si predilige la pulitura a secco.		
b	Ricircolo dell'acqua				
c	Superficie impermeabile	APPLICATA	La superficie dell'impianto adibita a	è stata fornita un aggiornamento della verifica di sussistenza	ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione.		stoccaggio rifiuti è costituita da pavimento impermeabile. Le pavimentazioni interne ed esterne sono impermeabili.	dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento aggiornata al 26/01/2021: sulla base di quanto esposto nella suddetta relazione e sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate, la ditta afferma che l'impianto di Bologna Ecologia SRL non è inquinante e non vi è la possibilità di inquinamento alcuno né del suolo né delle acque sotterranee. si precisa inoltre che:	
d	Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	<p>A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> — sensori di troppopieno, — condutture di troppopieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), — vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, — isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole). 	APPLICATA		<p>- i rifiuti pericolosi stoccati sono confezionati: i solidi riposti su bancali, i liquidi su bacini di contenimento. e i contenitori sono stoccati in magazzino pavimentato. per gestire eventi accidentali, sono stati adottati sistemi di contenimento quali: soglie di ingresso ed uscita rialzate, griglia di captazione sul piazzale esterno, ecc.</p> <p>inoltre, per impedire la contaminazione del suolo e delle acque, in caso di rotture accidentali dei contenitori, si interviene con materiali assorbenti. In caso di incendio le acque di spegnimento rimangono all'interno del magazzino e possono essere aspirate dai pozzetti posti in corrispondenza degli ingressi e allontanate verso impianto esterno di smaltimento.</p>	ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

					Il piazzale è munito di griglia di raccolta con saracinesca di chiusura per l'eventuale intercettazione e aspirazione di fasi liquide.	
e	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate.	APPLICATA	i rifiuti sono stoccati all'interno dei due capannoni e in cassoni scarrabili chiusi ermeticamente.		ADEGUATO
f	La segregazione dei flussi di acque	Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di trattamento utilizzate. In particolare i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento.	APPLICATA		<p>il sito è dotato di sistema di drenaggio delle acque meteoriche (da pluviali e da piazzale).</p> <p>le acque di drenaggio delle aree scoperte con pavimentazione impermeabile sono inviate ad un pozzetto dissabbiatore/disoleatore per essere trattate ed immesse nella rete fognaria comunale (scarico denominato S5)</p> <p>il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia consente inoltre di raccogliere eventuali sversamenti accidentali nella fase di carico e scarico automezzi nel piazzale esterno: in caso di sversamento accidentale di rifiuti liquidi, durante le fasi di carico/scarico effettuate nel piazzale esterno, la</p>	ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

					griglia e il pozzetto consentono di intercettare tempestivamente i rifiuti liquidi, evitando che questi ultimi possano riversarsi tal quali nella pubblica fognatura. il sistema viene sottoposto a manutenzione periodica ogni 6 mesi, con lavaggio e pulizia di tutto il sistema di captazione delle acque con successivo invio a smaltimento del materiale di risulta.	
g.	Adeguate infrastrutture di drenaggio	L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento.	APPLICATA		a seguito della realizzazione delle opere previste dal Piano di Miglioramento, prescritto nel vigente atto di AIA, la ditta ha provveduto ad adeguare l'impianto a quanto previsto dalla BAT	ADEGUATO
h.	Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti.	NON APPLICABILE	non sono presenti serbatoi o cisterne interrate.		
i.	Adeguate capacità di deposito temporaneo	Si dispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio	APPLICATA	Il deposito temporaneo delle eventuali acque di spegnimento in caso di incendi è:		ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		<p>conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore).</p> <p>Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).</p>		<p>28 mc. per il MAG.1 (civico 5 di via Stalingrado)</p> <p>28 mc. per il MAG.2 (civico 7 di via Stalingrado)</p> <p>La pavimentazione è dotata di cordoli di contenimento h.: cm.8 e di pozzetti di raccolta, pertanto si configura un bacino di contenimento per ciascun capannone.</p> <p>Nel piano di miglioramento di cui alla BAT_1 è ipotizzata l'installazione di un serbatoio esterno, a servizio di entrambi i capannoni, da realizzarsi contestualmente ad un futuro ampliamento della superficie esterna interessata allo stoccaggio di rifiuti in cassoni a tenuta con coperchio.</p>		
--	--	--	--	--	--	--

BAT 20

Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

NON APPLICABILE

Tabella 6.1

Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente

NON APPLICABILE

Tabella 6.2

Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi indiretti in un corpo idrico ricevente

NON APPLICABILE

Emissioni da inconvenienti e incidenti

BAT 21

Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).

Tecnica	Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NO N APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
a	Misure di protezione Le misure comprendono: — protezione dell'impianto da atti vandalici, — sistema di protezione antincendio e antiesplorazione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed	APPLICATA	Misure di protezione - Protezione dell'impianto da atti vandalici: è installato un allarme antintrusione che prevede una serie di sensori di movimento, in entrambi i magazzini, e un sistema di collegamento con la vigilanza la quale provvedere ad avvisare e a intervenire tempestivamente in caso di incidente. - Sistema di protezione antincendio e anti esplosione		ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

		<p>estinzione, — accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.</p>		<p>contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione: a fronte della valutazione del rischio incendio (per la quale all'interno dell'attività in oggetto NON sono presenti attività soggette all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi del D.P.R. n.151 del 01/08/2011, per le tipologie di rifiuti e i quantitativi stoccati e per le condizioni di stoccaggio degli stessi) sono installati: i rilevatori di fumo, come apparecchi di prevenzione e rilevazione, e gli estintori, come apparecchiature di estinzione, idonei per tipologia e dimensione.</p> <p>- Accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza: tutti gli estintori sono in posizione accessibile e facilmente raggiungibili anche in situazioni di emergenza; i rilevatori di fumo sono accessibili nell'ottica dell'utilizzo e della manutenzione.</p>		
b	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	<p>Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza.</p>	APPLICATA	<p>sulle soglie di accesso sono realizzati dei cordoli di contenimento, pertanto eventuali condizioni di emergenza saranno contenute all'interno dei magazzini di stoccaggio, consentendo la raccolta di eventuali sversamenti, evitando il trasferirsi all'esterno dell'eventuale inquinamento. Eventuali acque spegnimento incendi saranno contenute all'interno dei magazzini di stoccaggio fino all'arrivo dei mezzi di intervento distanti pochi chilometri dalla sede dell'azienda.</p>		ADEGUATO
c	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	<p>Le tecniche comprendono: — un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, — le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti</p>	APPLICATA	<p>Tenuta di un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni: gli incidenti e gli inconvenienti saranno annotati nel registro di gestione; le azioni correttive saranno anch'esse annotate nel registro di gestione.</p> <p>procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti ed incidenti : in caso di incidente, sarà analizzato il fatto, per individuarne le</p>		ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

	e incidenti.		cause e di conseguenza saranno modificate le procedure per evitare il ripetersi dell'incidente/inconveniente. La modifica di tali procedure sarà annotata sul registro di gestione.		
--	--------------	--	---	--	--

Efficienza nell'uso dei materiali

BAT 22

Descrizione	Applicabilità	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE
Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).	Alcuni limiti di applicabilità derivano dal rischio di contaminazione rappresentato dalla presenza di impurità (ad esempio metalli pesanti, POP, sali, agenti patogeni) nei rifiuti che sostituiscono altri materiali. Un altro limite è costituito dalla compatibilità dei rifiuti che sostituiscono altri materiali con i rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2).	NON APPLICABILE	Non è effettuato nessun trattamento di rifiuti inteso come modifica chimico fisica del rifiuto, al di fuori di alcuni accorpamenti / miscele di rifiuti non pericolosi, con medesimo CER, tra di loro e rifiuti pericolosi, con medesimo CER, tra di loro che si presentino con stato fisico diverso ma compatibil	

Efficienza energetica

BAT 23

Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.

Tecnica	Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
a.	Piano di efficienza energetica	APPLICATA		il Gestore è già adeguato al Bref energia come indicato nell'AIA vigente - Allegato I Sez. C4	ADEGUATO
b.	Registro del bilancio energetico	APPLICATA		Registro del bilancio energetico: nell'AIA attuale è già previsto il monitoraggio dei consumi energetici	ADEGUATO

Allegato II - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Confronto con BATC - Azienda Bologna Ecologia s.r.l. – Comune di San Giorgio di Piano (BO)

	<p>combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono:</p> <p>i) informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata;</p> <p>ii) informazioni sull'energia esportata dall'installazione;</p> <p>iii) informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo.</p> <p>Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.</p>				
--	---	--	--	--	--

Riutilizzo degli imballaggi

BAT 24

Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).

Descrizione	STATO DI APPLICAZIONE (APPLICATA/NON APPLICATA/NON APPLICABILE)	COMMENTI POSIZIONAMENTO DELLA DITTA	NOTE	ADEGUATO/NON ADEGUATO
<p>Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallett ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocare rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).</p>	<p>APPLICATA</p>	<p>Questa indicazione viene presa in considerazione e applicata nella richiesta di nuova AIA .</p> <p>I contenitori dovranno essere in condizioni tali da garantire il contenimento e il trasporto in sicurezza dei rifiuti</p> <p>I contenitori, dopo controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenuto o dopo essere stati puliti a secco potranno essere riutilizzati nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ex contenitori di rifiuti non pericolosi per il contenimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi - Ex contenitori di rifiuti pericolosi per il contenimento di rifiuti pericolosi dopo verifica compatibilità o pulizia a secco 		<p>ADEGUATO</p>

Emissioni nell'atmosfera

BAT 25

Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

NON APPLICABILE

dalla **BAT 26 alla BAT 53 - NON APPLICABILE**